

Stranieri, l'invasione che non c'è crolla il numero dei nuovi italiani

Per la prima volta dal 2006, le concessioni diminuite del 27,3%
Effetto del calo degli arrivi, iniziato già dieci anni fa con la crisi economica

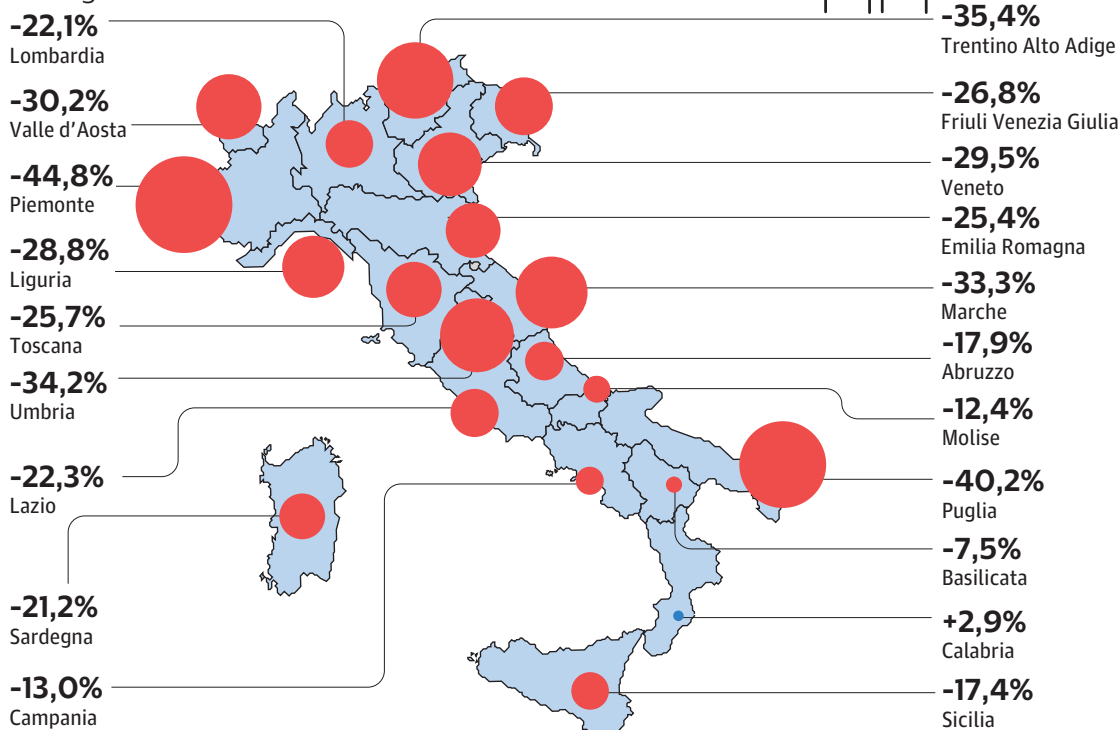
VLADIMIRO POLCHI, ROMA

Crolla il numero dei nuovi italiani. Nell'estate dei porti chiusi e della battaglia ai flussi migratori dichiarata dal ministro dell'Interno Salvini un dato rischia di passare inosservato: il calo improvviso delle cittadinanze. Dopo un trend positivo di oltre 10 anni, infatti, per la prima volta nel 2017 diminuiscono i nuovi passaporti tricolore: 146.605, 55mila in meno rispetto al 2016. Con buona pace dello ius soli, riforma affossata nella scorsa legislatura e scomparsa ormai dall'orizzonte politico. Un passo indietro. In base alla legge del '92, la cittadinanza può essere richiesta dagli stranieri dopo dieci anni di residenza nel nostro Paese o dopo due anni di matrimonio con un italiano. Questi due casi assorbono ben oltre il 60% delle concessioni di passaporti tricolore. Chi nasce in Italia da genitori stranieri deve invece aspettare di diventare maggiorenne per poter richiedere la cittadinanza. «Parallelamente a quanto avviene per i minori e su cui nella scorsa legislatura si è tentato invano di intervenire – scrivono i ricercatori della Fondazione Leone Moressa in uno studio sulle cittadinanze 2017 – anche per la naturalizzazione degli adulti la normativa italiana è una delle più rigide d'Europa. La legge concede la cittadinanza per residenza dopo almeno dieci anni. In Francia e nel Regno Unito il requisito è di 5 anni, in Germania 8 e in Spagna 10, ridotti a 2 per chi proviene dalle ex colonie. Inoltre, le procedure di valutazione delle richieste durano almeno 2-3 anni per ogni pratica». Eppure questo non ha impedito al nostro Paese di raggiungere record di concessioni. Per la precisione, dal 2006 al 2016 il numero di nuove cittadinanze è andato costantemente crescendo, con un boom negli ultimi 4 anni: nel 2013 è stata superata quota 100mila acquisizioni, nel 2016 addirittura 200mila. Un trend

I numeri

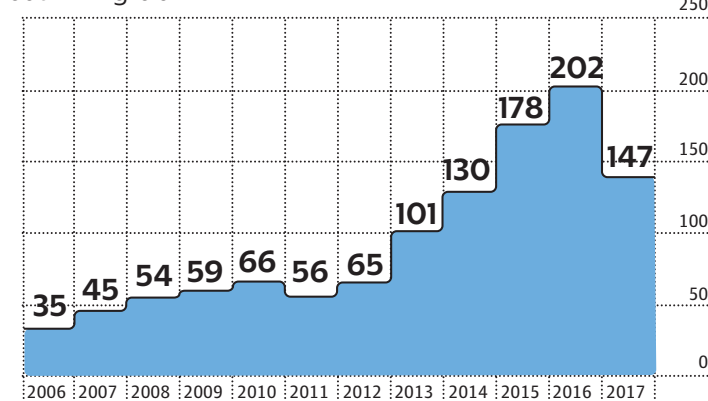
Acquisizioni di cittadinanza italiana: variazione 2016-2017

dati regionali in %



ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA 2006-2017

dati in migliaia



FONTE: FONDAZIONE LEONE MORESSA SU DATI DEMO ISTAT

apparentemente inarrestabile. Invece, nell'ultimo anno, è successo qualcosa che smentisce le stime al rialzo fatte fin qui. Per la prima volta nel 2017 si registra infatti un forte calo nelle cittadinanze: 146.605 nuovi italiani, il 27,3% in meno rispetto al 2016. «Rapportando questo dato alla popolazione straniera residente – si legge nello studio della Moressa – osserviamo un tasso di naturalizzazione del

2,9%». Tradotto: solo 3 stranieri su 100 sono diventati italiani. Il crollo maggiore si è avuto in due regioni: Piemonte (-45%) e Puglia (-40%). Come si spiega? Semplicemente: si sta riducendo la platea degli aventi diritto. «I cittadini che nel 2017 hanno ottenuto la cittadinanza sono infatti prevalentemente quelli giunti in Italia tra il 2005 e il 2007: ai dieci anni previsti dalla legge vanno aggiunti i tempi

tecnici di lavorazione della pratica. Ebbene: dal 2007, anno d'inizio della crisi, gli arrivi sono progressivamente calati, principalmente a causa della restrizione dei decreti flussi». Non è tutto. Quello che salta agli occhi è lo scollamento tra numeri reali e percezione: gli anni della cosiddetta "emergenza immigrazione" (2014-2017) hanno infatti fatto registrare circa la metà degli arrivi del 2007-2008. «In quegli anni gli ingressi erano prevalentemente per motivi di lavoro – spiegano dalla Moressa – mentre oggi sono ricongiungimenti familiari e motivi umanitari». Tra le regioni, la Lombardia è quella con il maggior numero di nuovi italiani nel 2017 (42mila); seguono Veneto (oltre 20mila) ed Emilia-Romagna (poco meno di 19mila). Le province record sono Milano (11.400), Brescia (8.153) e Roma (7.619). Negli ultimi cinque anni, infine, oltre un quinto dei nuovi italiani proviene dal Marocco. Seguono albanesi, romeni, indiani, bangladesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA

I primi a sbarcare

Sono 57 i primi migranti portati ieri a terra, tutti donne e bambini. A iniziare la discesa dalla nave della Guardia costiera, ferma davanti a Pozzallo, una donna incinta su una barella, una mamma col figlio neonato e un bimbo di 3 anni

I NATURALIZZATI NEL 2017

146.605

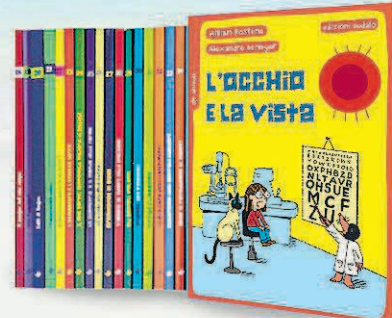
Sono le acquisizioni di cittadinanza italiana nel 2017: la riduzione rispetto all'anno precedente è del 27,3%

L'INCIDENZA SULLA POPOLAZIONE

2,9%

Sono gli italiani di origine straniera: l'incidenza è massima in Val d'Aosta (5,4%), minima in Campania (1%)

Libri per l'estate...



Una collana rivolta a piccoli e grandi lettori con la voglia di imparare in modo piacevole e divertente.

Centre de Vulgarisation de la Connaissance
Perché?

Étienne Klein
Gli atomi dell'Universo

Roland Lehoucq
Il Sole, la nostra stella

Étienne Klein
Il tempo passa...

Benoît Rittaud
Viaggio nel paese dei numeri

C. Jousot-Dubien - C. Rabbe
Tutto è chimica!

V. Andréassian - J. Lerat
L'acqua... dal fiume al bicchiere

Sophie Schwartz
La fabbrica dei sogni

Marco Paci
L'ecologia siamo noi

Clara Frontali
colori, suoni, sapori... un mondo di sensazioni

Jean-Philippe Uzan
Qui universo!

Laurent Degos
Il mio corpo: centomila miliardi di cellule

Benoît Rittaud
I misteri del caso

Cristiana De Santis
Grammatica in gioco

D. Sander - S. Schwartz
Viaggio al cuore delle emozioni

François Moutou
Gli animali volanti

Laurent Degos
Le difese del mio corpo

Marco Paci
I rifiuti e l'ambiente

Il mio libro degli esperimenti

Elena Ioli
Nero come un buco nero

Luc Passera
Caccia agli insetti!

Benoît Rittaud
Le meraviglie dell'aritmetica

W. Rostène - J. Epelbaum
Il cervello

W. Rostène - A. Denoyer
L'occhio e la vista